



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.

Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.

Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.

La parola del Parroco

* **Centenario della Medaglia Miracolosa e del Concilio di Efeso.** — Due mesi fa, scrivendo del primo Centenario della Medaglia Miracolosa, annunziavo che in parrocchia si sarebbe fatto un triduo speciale di predicazione e di preghiere. Però in quest'anno si celebra pure il 15° centenario del Concilio Ecumenico di Efeso, in cui contro l'empio Nestorio fu proclamato dogma di fede che Maria Vergine è vera *Madre di Dio*.

Solemnizzeremo questi due centenari Mariani abbinandoli. Dal giovedì 19 corrente, festa di S. Giuseppe, alla domenica 22, un valente predicatore sarà tra noi per parlarci di Maria Immacolata. Nei due giorni feriali di venerdì e sabato vi sarà una Messa letta alle ore 8, durante la quale si faranno preghiere speciali in onore della Madonna, e la funzione vespertina per tutti si terrà alle 4 pomeridiane, dopo l'uscita dei ragazzi dalle scuole. In tali giorni si terranno pure conferenze per le sole Figlie di Maria e le giovanette. L'orario preciso sarà annunziato in chiesa.

Voglio sperare che tutti i miei buoni parrocchiani vorranno onorare Maria Santissima intervenendo numerosissimi a queste prediche e funzioni straordinarie. Il tempo è propizio: non urgono ancora i lavori di campagna. Dimostriamo dunque tutti che vogliamo molto bene alla nostra Madre Celeste, ed Essa farà piovere certamente sopra di noi le sue grazie più elette.

* **Congresso Eucaristico-Mariano.** — Monsignor Vescovo Veneratissimo annunzia che a Cuneo, dal 14 al 17 del prossimo maggio, si terrà un grandioso Congresso Eucaristico-Mariano per commemorare la ricorrenza quindici volte centenaria del Concilio Ecumenico di Efeso (431) ed il primo centenario della ricostruzione del Santuario della Madonna della Riva presso Cuneo.

Noi pregheremo soprattutto nel nostro triduo Mariano del 19-22 corrente per il felice esito di questo Congresso Diocesano, a cui ci prepareremo con altre particolari funzioni nel bel mese di maggio, cooperando poi con le nostre offerte e colla nostra partecipazione alla solenne manifestazione di fede e di amore per Gesù Sacramentato e la Divina Madre sua.

* **La Pasqua dei ragazzi** già promossi per la prima Comunione quest'anno l'anticiperemo. La si farà la mattina di sabato 21 corrente. Così nella settimana predicata, che secondo la consuetudine è dal giorno di Pasqua alla domenica in *Albis*, vi sarà maggiore comodità per gli adulti di accostarsi ai Santi Sacramenti.

* **Calendario del mese.**

6 marzo - *Primo Venerdì* del mese. Al mattino funzione solita in onore del S. Cuore.

19 marzo - Festa di S. Giuseppe, di precetto.

19-22 marzo - *Predicazione straordinaria* in onore dell'Immacolata Madre di Dio.

20 e 21 terza Messa alle ore 8 con preghiere speciali. Alla sera alle ore 4 Rosario, canto delle Litanie, predica e Benedizione.

21 - Alle ore 8 Comunione pasquale dei ragazzi e delle ragazze già promosse per la Comunione.

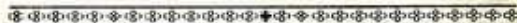
22 - Prima della Benedizione, solenne Consacrazione della Parrocchia a Maria Santissima.

25 - *Annunziamento di Maria Santissima*, festa di devozione. Alle ore 10 1/2 Messa cantata, discorso e Benedizione.

29 - *Domenica delle Palme*. Ore 10 benedizione dei rami d'ulivo, processione, Messa solenne col canto del *Passio*.

— *Apostolato della preghiera.* - Intenzione generale per il mese di marzo: *per l'Azione Cattolica* - *per le regioni scandinave* (intenzione missionaria) - *per il suffragio dei sacerdoti defunti*.

* **Conferenze.** — Il giorno 1, sera, conferenza alle Figlie di Maria; il giorno 8 alle Donne Cattoliche; il giorno 22 alle Circoline; il 29 agli Uomini Cattolici. Ogni lunedì sera conferenza per le Beniamine ed Aspiranti.



Il Papa dà udienza a tutto il mondo.

Così si può definire l'avvenimento storico che il 12 scorso mese commosse tutto il mondo civile. Nella Città del Vaticano venne solennemente inaugurata la potente radiostazione ed alla cerimonia si diede una grande solennità. In tale fausta circostanza il Papa parlò a tutto il mondo. Dopo un ringraziamento a Dio, il Pontefice si rivelò con parole sagge e paterne a tutti gli uomini: ai cattolici, alla gerarchia, ai religiosi, ai missionari, a tutti i fedeli, agli infedeli e dissidenti, ai governanti, ai sudditi, ai ricchi, ai poveri, agli operai e datori di lavoro, agli afflitti e perseguitati. La parola del Papa ha destato la più viva ed intensa commozione generale. Si calcolano ad oltre trenta milioni gli uomini che riverenti in quel quarto d'ora ascoltarono il Papa e ne ricevettero la benedizione apostolica. Dalle Americhe, dal Canada, dall'Australia, dall'India, dalla Cina sono giunti al Vaticano migliaia di telegrammi di ringraziamento, e tutti recano notizie sulla profonda impressione che fece la voce di Pio XI, udita chiaramente dappertutto.

Lettera del Parroco a Girellina.

« Tu mi domandi perchè le ragazze leggere vengono chiamate *civette*. E dire che la civetta è forse l'uccello più brutto che esista sulla faccia della terra. La denominazione viene dal fatto che in certe regioni d'Italia la civetta si adopera per la caccia dei piccoli uccelli. Ecco come si fa. Si va in un bosco, dove gli uccelletti annidano volentieri. In mezzo si pianta un paletto e su in cima al paletto si colloca la civetta legata per

una gamba ad una cordicella, tenuta dal cacciatore che sta nascosto. Tutto all'interno si mettono delle verghe imbrattate di vischio, che è una materia attaccaticcia. La civetta dall'alto del paletto sentendo gli uccelletti cantare, gira attorno quei suoi occhiacci, comincia a piroettare sopra se stessa, allunga il collo, lo ritira, sbatte le ali, si aderge, si accoccola, fa mille smorfie, e insieme emette dei versi strani che vorrebbero sembrare canti. Se si stanca di far la civetta l'uccellatore le dà uno strappo colla cordicella, e allora essa ripiglia da capo il gioco. Gli uccelletti, vedendo quella bestia strana, cominciano a volarle attorno con grande allegria, finché si posano sulle verghe e restano impigliati nel vischio.

« Dove il cacciatore è il diavolo, la civetta sono le ragazze leggere, gli uccelletti sono i gaglioffi che danno nel vischio. Credi che le voglio dar da intendere grosse? Prego: guarda il vocabolario e troverai sotto la parola *civetta*: « Uccello notturno di cui si fa uso per l'uccellazione »; e poi: « Donna sfacciata che fa studio di allettare più persone ». Di civette se ne trovano dappertutto, perfino sulla porta delle chiese, ma specialmente sui portoni e alle cantonate delle case, delle vie più frequentate, al passeggio, alla stazione, ecc. »

Dalla vita di Pio X.

« I OSELETTI SCAMPATI »

Un parrochiano, che aspirava a conseguire non so quale ufficio, aveva chiesto al futuro Pio X, allora parroco di Salzano, una commendatizia in cui si dichiarasse essere egli zelante cristiano. E Don Giuseppe Sarto, sempre buono e accondiscendente, non soltanto gliela promise per il venerdì successivo, ma al termine convenuto andò lui stesso a recargliela a casa circa sull'ora del mezzogiorno, allorché era sicuro di trovarlo.

Non aveva ancora bussato e quale fu la sua meraviglia sentendo forte odore di *oseletti scampati*, la vivanda di cui il parrochiano era ghiotto, mentre si udiva entro la cucina la voce sua e della moglie, il tintinnio delle stoviglie ed il vocare dei piccini intorno il desco! Senza farsi punto scoprire riuscì sulla strada e tornò in canonica, facendo le viste di non essersi accorto di nulla.

Verso il tramonto il parrochiano si lasciò vedere:

— *Sior, son vignuo a tiorne la lettera.*

Il Parroco finge di smemorare.

— *La lettera?* — esclama, — *ma ancò no xe vènare!*

— *Sì, sior* — ribatte l'altro, — *el varda a el calendario!*

— *No pol esser* — insiste il parroco, — *tanto xe vero che ti ga magnà i oseletti scampati.*

Il parrochiano dapprima tenta di negare, poi confessa lealmente ogni cosa:

— *Ma, sior, chi ghe l'ha contà?*

— *Oh, bela!* — risponde il futuro Pio X — *un oseleto scampat.*

— *Sior* — cerca di scusarsi l'altro, — *semo tutti amalai, semo rafredai!*

— *Ah! peso el tacon del sbugo!* — rimbecca il parroco; — *sè rafredai e magnè i oseletti scampai! Disi piuttosto che xe rafredai i sentimenti del bon cristian!*

— *E' cussì, sior* — chiede timido il parrochiano — *no 't me darà più la lettera?*

— *Èh! no de certo!* — concluse l'altro, — *mi busie no ghe ne digo! Afirmar che ti xe bon cristian? Sì, ma biaria zontarghe: tanto goloso de oseletti scampai da lassare scampar el paradiso!*

E non volle accordare la desiderata commendatizia finché non ebbe prove di fedeltà nell'osservanza dei precetti del digiuno.

I premi della carità promessi da Dio

e registrati nella Sacra Scrittura.

1. - Chi fa la carità è sicuro di non impoverire.
2. - Le ricchezze dell'uomo caritatevole si moltiplicano continuamente.
3. - L'elemosina attira sulla casa le benedizioni di Dio.
4. - La carità mantiene sani e prolunga la vita.
5. - La carità libera da castighi e preserva dalle pene.
6. - Ciò che dai in elemosina lo dai a Gesù Cristo stesso.
7. - Il caritatevole ottiene da Dio qualsiasi grazia.
8. - L'uomo caritatevole è sicuro di morir bene.
9. - L'elemosina purifica l'anima dalle sue colpe.
10. - Beati i misericordiosi perchè otterranno misericordia.

Cose che si trovano difficilmente.

- Una madre che sappia essere severa con una figlia vanitosa.
- Una famiglia senza religione che goda un po' di pace.
- Una ragazza pia e modesta che vesta mondanamente.
- Uno che parli molto e sbagli poco.
- Uno che voglia fare il bene senza trovare difficoltà e contraddizioni.
- Un uomo che sia veramente contento d'aver sposata una ballerina.

Cattolico, levati il cappello!

- Perché?
- Perché passa un prete.
- Se non lo conosco neanche...
- Non importa. Sai chi è il prete?
- Un uomo come noi...
- E' vero. Ma è rivestito di un sacro carattere, che non è di tutti gli uomini.
- E allora, devo io salutare i preti che incontro?
- Perfettamente!
- Questa m'è nuova.
- Ascoltami: salutando un prete lungo la strada specialmente, tu compi, anzitutto, un atto di rispetto verso il ministro legittimo di Dio, ed è sempre tale anche quando non ti sono note le sue generosità ed i suoi meriti personali; in secondo luogo dai buon

esempio a chi ti guarda; in terzo luogo valorizzi in faccia al mondo il *carattere sacerdotale* e la sua veste sacra, da molti derisa ed odiata.

L'ora di Dio

... continua a suonare!

Si è convertita al Cattolicesimo insieme col consorte ex pastore anglicano Théodore Penrose Faj, l'apprezzata scrittrice inglese Sheila Kay-Smith. La cerimonia di accoglimento ebbe luogo a Londra, nella Chiesa dell'Immacolata Concezione nella Farmstreet.

Un'altra conversione che ha suscitato molti commenti è quella del ministro anglicano Vernon Cecil Johnson, che ha vestito il saio francescano e ha di recente pubblicato un libro sulla sua conversione col titolo: «Un Dio, una Fede». In esso egli descrive le lotte sostenute dal 1925 in poi mentre andava in cerca della verità. Il Vernon attribuisce alla Santa di Lisieux il dono della grazia che colpì la sua mente dapprima col dubbio: *Forse Roma ha ragione* e gli rischiarò poi la via del ritorno alla vera Fede.

Un intimo amico del Vernon è pure entrato nel seno della Chiesa Cattolica, e si prepara ora al Sacerdozio nel collegio Beda a Roma, dove studia la teologia un altro pastore anglicano.

In Roma è stato ordinato sacerdote cattolico il Principe Wolkonsky convertitosi dalla ortodossia.

«Tutti i figli della Chiesa devono gioire di queste conversioni, ringraziare il Signore e pregarlo perché altri figli erranti trovino conforto e rifugio nella grande casa del Padre».

SOTTO IL CAMPANILE

* **Il messaggio radiofonico** di Sua Santità Pio XI, con cui per la prima volta il Santo Padre parlò simultaneamente attraverso i Cieli a «tutte le genti della terra e ad ogni creatura», fu udito perfettamente con commozione e robilante dai diversi possessori della radio e dagli amici e conoscenti raccolti religiosamente intorno a loro.

* **Sotto i cipressi.** — Figure rappresentative di parrocchiani scomparvero nello scorso mese dalla scena di questo mondo: il sig. *Sordello Antonio*, padre del nostro egregio Vice Podestà, figura di integerrimo cittadino, fabbriciere della nostra Chiesa, e benemerito amministratore di opere pie locali; la buona *Sordello Maria, Mattin*, che per oltre cinquant'anni fu un po' la seconda madre e la nutrice di quasi tutti i neonati robilantesi e la volontaria infermiera di tanti ammalati; il giovane *Romano Donato*, vittima del lavoro, che dopo alternative di bene e di peggio, decedeva nell'ospedale di Cuneo e qui nel suo paese aveva solenne sepoltura.

Ai parenti dei tre cari Estinti, morti nella pace di Dio dopo lunghe sofferenze, rinnovate sentite condoglianze.

* **Una conferenza** magnifica e pratica tenne agli Uomini Cattolici il 22 febbraio il giovane e valoroso avvocato e propagandista diocesano Dino Andreis. Ai nostri bravi uomini il farne frutto e lavorare veramente ed efficacemente per il regno sociale di Nostro Signore Gesù Cristo.

* **Nell'interesse** del Beneficio Parrocchiale di S. Donato vendonsi un castagneto di 6 giornate e mezza, in regione *Pianot*, a 10 minuti dal concentrico, e diversi piccoli appezzamenti di campo in regione *Verdesio*.

Statistica Parrocchiale

◆ **Battesimi:** Bersezio Margherita di Giovanni e di Maccario Angela (T. Lichinet) — Bersezio Secondina di Giovanni e di Maccario Angela (T. Lichinet) — Landra Luigi di Michele e di Consolino Elisabetta (T. Landra).

◆ **Matrimoni:** Giordano Giacomo di Donato e Giordano Carolina di Giovanni — Scalabrini Giacomo da Montecchio Maggiore (Vicenza) e Viale Angelina di Giovanni.

◆ **Morti:** Sordell, Antonio fu Pietro, d'anni 81 — Bersezio Annunziata di Giovanni, di giorni uno — Bersezio Maria di Giovanni, di giorni 2 — Giordano Anna Lucia ved. Maccario (Malandrè), d'anni 70 — Sordello Maria ved. Martini, d'anni 76 — Carletto Paolo di Michele (T. Carlet), d'anni 6.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Fam. Dott. Grandis, Borgo S. D., L. 10 - Biangero Matteo, 3 - Vallauri Fiorenzo, T. Pettavino, 5 - Giordano Bar-meo, 7,50 - Giordano Bartolomeo, Le Cannet, 10 - Famiglia Giordano, muratore, 10 - Rev.mo Don Cavallo, Pevano, Vernante, 10 - Tosello Teresa, T. Giordano, 2 - Meinero Bartolomeo, 3 - Dalmasso Giuseppe, Francia, 5 - Giordano Margherita, in suffragio della mamma, 2 - Giordano Caterina, T. Firens, 1 - Vallauri Onorato, T. Bernardo, 3 - Dalmasso Giorgio, Suive, 2,70 - Rev.mo Cav. Don Brunetto, Parroc. Reale Valdieri, 5 - Girardo Savina, Cuneo, 5 - Famiglia Cerato Antonio, 5 - Fam. Martini, este, 5 - Rev.mo Don Chiari, Vernante, 5 - Romana Lucia, 1 - Giordano Francesco, 5 - Dalmasso Giuseppe, Bar-meo, 2 - Morena Stefano, ciclista, 4 - Vallauri Stefano, 3 - Dalmasso Giuseppe, Canne, 7 - Cav. Dalmasso Donato, 5 - Maccario Giuseppe, in suffragio della mamma, 5 - Fantino Battista, 6 - Landra Michele, 2 - Consolino Giuseppe, 1 - Maccario Anna, 3 - Famiglia Dott. Rolla, 20 - Maccario Andrea, 3 - Giordano Giuseppe, 2 - Biangero Giov., 4 - Giordano Lorenzo, T. Belom, 2 - Giordano Battista, id., 2 - Giordano Battista, id., 2 - Oggero Teresa, 4 - Dalmasso Mario di Donato, Montier, poi defunti, 5 - Dalmasso Giov. Michele, Francia, 12 - Dalmasso Onorato, Malandrè, 3 - Carletto Biagio, Cuneo, 5 - Carletto Giov., Amplepuis, fr. 15.

Visio, per la stampa. — Cuneo, 26 febbraio 1921.

Teol. ANTONIO OGGERO, Cancelliere Vescovile.

Teol. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA - CUNEO - Via Bonelli, 7